

**L'INIZIATIVA**

## Nasce a Restructura il codice in 10 punti delle costruzioni

**S**I VA dal codice degli appalti che ancora non funziona e si arriva fino alla proposta di creare una "carta d'identità" degli edifici. In mezzo ci sono la richiesta di maggiori regole per accedere alla professione, lo sprone a creare un elenco di piccoli cantieri da far partire subito, la creazione di un piano delle grandi opere e così via. In tutto sono dieci i punti che compongono il "Manifesto delle costruzioni" da proporre ai politici. Lo hanno stilato tutte le associazioni piemontesi dei datori di lavoro che hanno al proprio interno imprese legate al mondo dell'edilizia, dai costruttori alle cooperative, dagli artigiani ai commercianti di materiali edili fino ai piccoli proprietari, ma hanno dato il loro contributo anche gli Ordini degli architetti e degli ingegneri di Torino. Le 17 sigle hanno presentato il documento a Restructura, la fiera delle ristrutturazioni in corso fino a domani all'Oval-Lingotto. Il punto di partenza è costituito dai numeri che raccontano la sofferenza del comparto piemontese. Tra il 2008 e il 2015 in regione sono spariti 23 mila posti di lavoro nell'edilizia, per un calo degli occupati che durante la crisi è stato del 16,2%. Se nove anni fa le costruzioni valevano il 26% del Pil piemontese, ora il loro peso è calato al 16%. *(ste.p.)*